

Firenze 10 Ottobre 2009
Giornalino n°105

Dear friends and drivers,

Il nostro Presidente ha inviato alla rivista GD Gentleman Drivers il seguente intervento:

“Cari Amici, leggendo “Fine prova” di Agosto di Pippo Savoca, sono stato un po’ punto sul vivo, non so se come appassionato di auto anni 50 - 70, licenziato CSAI pilota (!!) dal 1984, o come organizzatore per la Scuderia Biondetti di salite e poi rally e rally sprint, oppure ancora come membro, grazie a G.Pagliarello e a G.Pucci ed al mio ACI, di Sottocommissione Csai e della sua corrispondente FIA.

Premetto che considero i concorrenti al centro di tutto il gioco: con le loro tessere, le loro iscrizioni e i loro acquisti imposti dalle nuove norme gira tutto il meccanismo. Loro pagano per partecipare ad una gara e, senza arrivare ad un eccesso, ogni tanto penso che anche i vari ufficiali, tecnici e sportivi dovrebbero pagare per giocare e fare quello che a loro piace tanto, o quantomeno, se non pagare, usare almeno un po’ di cortesia verso chi manda avanti il gioco, e riprendere i colleghi sopra le righe !

Comunque, alla luce di questi diversi punti di vista, posso dire che criticare, come in questo caso, gli organizzatori è molto facile, ma per avere un quadro completo della situazione bisognerebbe conoscere le loro difficoltà.

Si parla di fideiussione dell’organizzatore: ma come la mettiamo con quei piloti che si iscrivono e poi non vengono? E con quelli che vogliono lo sconto o addirittura l’invito “ a gratis ” perché hanno una sport ?

Innanzitutto dobbiamo sfatare la leggenda che l’organizzatore si metta “soldi in tasca” con una gara. Con le iscrizioni non copri assolutamente i costi della manifestazione e pertanto devi necessariamente far entrare in gioco i finanziamenti esterni, difficili da trovare e quasi mai veramente remunerativi. Le autorità, tranne quelle di certe regioni a statuto speciale come la Sicilia e la Sardegna (ma le cose sono cambiate anche lì), ti danno solo il patrocinio gratuito e non riescono mai a capire fino in fondo cosa tu porti alla comunità. Poi ci sono gli sponsor, quelli buoni, interessati, di buon nome e reputazione, in genere si tratta di amici o di persone con le quali hai un rapporto di lavoro e che hanno altri interessi rispetto alla manifestazione. Poi puoi trovare quelli che sono interessati a pubblicizzare il proprio marchio insieme alla gara su importanti giornali del settore a giro per il mondo. Ma nulla è gratis !

Dunque ti devi mettere in ginocchio davanti ai finanziatori, poi ti devi inginocchiare con le autorità, che comunque hanno potere decisionale e l’ultima parola deve sembrare venuta da loro. Nel nostro caso, davanti a 60 firmatari di una petizione per non far chiudere un tratto di strada, nel prendere la decisione di accorciare la chiusura di quella strada, hanno pensato solo alle 80 belle macchine di gente piena di soldi che si voleva divertire sulle loro strade e non ai 700 pernottamenti, pasti e spese

varie e tantomeno a cosa questo potesse significare per chi aveva pianificato l'evento con mesi e mesi di anticipo, con richieste ufficiali alle autorità.

Ti inginocchi davanti all'associazione che dispone delle ambulanze del posto che ti chiede il 40% in più di quella di un'altra provincia ! Poi ti inginocchi davanti a mamma CSAI, che ti organizza anche la premiazione di un SUO campionato (dell'anno precedente!!) in concomitanza con la tua gara valevole anche questa per un campionato. Per non parlare poi della visita medica "agonistica" per la regolarità sport, l'unica che è consentito organizzare al seguito di un rally, con il risultato che hai un calo del 30% dei partecipanti. In questi chiari di luna! Ci sono in CSAI numerose persone che si dedicano con sacrificio al loro lavoro o hobby, ma che non riescono a smuovere certi atteggiamenti e resistenze, frutto delle consuetudini di decenni passati.

Tralascio le genuflessioni davanti ai collaboratori dal carattere "bizzarro" e quelle davanti alla famiglia che trascuri, come fai poi anche con il lavoro.

Poi devi sperare che non succeda nulla. So di un organizzatore toscano che in occasione di una salita, ha avuto, terminate le prove, il tragico decesso per infarto di un concorrente, fra l'altro una bravissima persona. Forse il povero concorrente, che si era già sentito male nella mattina prima delle prove, ha avuto il grave malore per i noti problemi di anni, di cuore, di pressione e di sovrappeso che tutti noi "storici" abbiamo. La scuderia di appartenenza del pilota, avveza alle critiche agli organizzatori che, diversamente da lei, continuano ad mettere in piedi eventi, ha pensato bene di muovere forti critiche sulla mancata cancellazione della gara. Numerosi suoi piloti però hanno preso la partenza. Dopo le prove nel "paddock" si è anche sentito dire, non da loro,: "Ma l'organizzatore ci renderà i soldi se non si fa la gara? Ma chi ci pagherà l'albergo?" Bella solidarietà!

Ciliegina sulla torta, la lettera di un avvocato che ha posto numerose domande dettagliate, leggi dettate, su sicurezza, concessioni di banda radio ecc. Chi saranno i clienti dell'avvocato ?

Speriamo poi che il tutto si fermi lì, ma se contate che un concorrente fece causa anni fa perché in prova distrusse la macchina contro un muretto alla fine della salita, non meravigliatevi se l'organizzatore è ora restio od organizzare la gara per il 2010. Direbbe Savoca: Speriamo che non la metta a calendario ora a settembre, se poi non la organizzerà a maggio ?!!

Ahh dimenticavo: puoi trovare anche un delegato Csai di una provincia vicina che ti denuncia e ti deferisce perché come componente dell'organizzazione non potresti partecipare ad una semplice "parata" anche solo per passione. E poi ti critica anche perché offri una cena al "Mugello".

Allora caro Pippo, non penso che il problema sia se, per problemi intervenuti successivamente, una gara messa in calendario non venga fatta. Il problema vero sta nel fatto che organizzare una gara è diventata una cosa quasi impossibile, una continua corsa ad ostacoli con gente che ti deve sempre ricordare chi ha il potere !!. Tutti dovrebbero tirare la carretta nello stesso senso, senza gelosie e dispetti, anche fra gli organizzatori che si fanno una lotta tra poveri.

Insomma, vorremmo poter organizzare una gara “come la sognamo noi”, con le auto che ci piacciono, e non è certo per i soldi o per la gloria, visto poi le continue critiche ed i rischi legali e patrimoniali a cui andiamo incontro, ma è solo ed esclusivamente per passione, e credetemi ce ne vuole veramente tanta.

Non è un caso che fra gli organizzatori giri la battuta: “Vai a correre nelle gare degli altri, spendi meno e ti diverti più spensierato”.

Sopportiamo e supportiamo gli organizzatori!” (Carlo Steinhauslin)

VELOCITA'

19 - 20 Settembre Coppa del Cimino CIM TIM COM

“Saluti a Tutti. Si è svolta la 37° Coppa del Cimino, sotto l’egida di un tempo incerto che ci ha graziato, iniziando a piovere dopo la fine della gara.

Due meriti da evidenziare: la presenza del nostro “sbarbato” Presidente che, con la sua freccia bianca e gialla, ha ben figurato (nella classifica del gruppo ho messo anche i ritirati, così erano di più e fa bella figura) e UDITE - UDITE, la prima volta del nostro piccolo Bambi (non cerbiatto, ma Claudio) che è riuscito a sopravanzare il compagno di Scuderia Fabrizio Falanga, aggiudicandosi la classe: complimenti e speriamo che questa vittoria sia foriera di tanti altri primi podi. Invece l’altro Claudio (Conti) ha avuto un problemino (Moreno si è ingegnato per cercare di togliere una valvola dal carburatore): non disperare Imperatore, sarà per la prossima volta, presto tornerai a primeggiare! Dobbiamo inoltre sottolineare che la presenza di nove conduttori della Scuderia ha portato ad un 4° posto, nella classifica per Scuderie, nel 1° raggruppamento e un 6° nel 2° raggruppamento. Bambi A. - Cecchi R. - Mascari V. - Masini M. - Pacetti G. - sono gli altri piloti che hanno partecipato alla gara: complimenti a Tutti dal momento che hanno riportato le loro amate vetture tutte intere a casa.” (Giovani Pacetti)

GRUPPO 1

Mascari Vittorio	Cortina Lotus	2/3	10/32
Bambi Andrea	Alfa Romeo 2600	1/1	14/32
Masini Marco	Devin	1/1	24/32
Bambi Claudio	FIAT 1100 TV	1/2	29/32
Falanga Fabrizio	FIAT 1100 TV	2/2	31/32

GRUPPO 2

Cecchi Roberto	Abarth 695	5/6	28/34
Pacetti Giovanni	NSU	2/2	13/34

GRUPPO 3

Steinhauslin Carlo	Lucchini	4/8	10/26
--------------------	----------	-----	-------

Conti Claudio - Porsche ritirato

Da qualche tempo ai comandi di una A 112 silhouette partecipa alle salite storiche il giovane Fabio Bellini, figlio d’arte, in quanto sua madre è la scalatrice Valeria

Pulvirenti. Pur non essendo ancora socio della Scuderia Biondetti Fabio corre con il nostro stemma sulla vettura e ciò ci onora. Contiamo di averlo nel 2010 come socio effettivo.

17 - 18 - 19 Settembre Rally Elba storico

“A dire gran belle prove speciali non si inventerebbe niente: l’Elba è un mito da sempre. La prima tappa di notte è stata una bella novità che ha dato un tocco di rally storico in più (nei rally moderni sono impensabili oramai le prove in notturna). Tre giorni di gara tiratissimi, con assistenza massima misurata in circa 10 minuti e riordini di 8 -15 minuti, che non hanno lasciato respiro. La notte si è portata anche qualche critica poiché la prova Acquaviva, terminando nella unica strada che porta a Enfolà, ha costretto gli equipaggi per circa due ore (i primi) ad attendere l’arrivo dell’ultimo e la riapertura della strada per ripartire ed andare in parco chiuso (dove gli ultimi per entrare hanno atteso le stesse due ore). Tempo pressoché sereno giovedì notte e venerdì tutto il giorno, nella mattinata di sabato ci ha fatto montare le gomme con maggiore scolpitura per scoprire che non c’è gomma adatta per l’asfalto bagnato dell’Elba, figuriamoci poi quello coperto di fango nelle discese di Parata-Falconaia e Monte Perone. Pensavamo, stante l’importanza della gara elbana, di trovare un gran pubblico che invece non era numeroso se non nelle inversioni raggiungibili dalle intersezioni a libero accesso. Nutrita invece la presenza di equipaggi stranieri che a memoria si contano in 5 - 6 filandesi, alcuni tedeschi, francesi (tra i quali il navigatore professionista Denis Giraudet, copilota di francesi illustri quale D. Auriol, F. Delecour), svizzeri, cecoslovacchi, insomma una rappresentanza degna di una gara valida per l’europeo. Nella bellissima cornice di Marina di Campo hanno così dato sfoggio di se 130 macchine tra cui tre Stratos, tre 131 Abarth, una 124 Abarth (assistita dai fratelli Baldi, ex Abarth veri), tre Ascona 400, un paio le 200, Escort in varia quantità e cilindrata, due BMW 2002, una bella e potente Volvo s 1800, Porsche che occupavano fino al numero 90, una decina le Fulvia tra 1.6 e 1.3 (qui le 1.8 non erano rappresentate...). Premiazione sul palco....senza coppe per 4 sfortunati primi di classe cui verranno spedite per posta. Speakeraggio a cura di un signore che probabilmente era al suo secondo rally (il primo l’aveva visto speakerando il Reggello) e che di automobili non conosceva altro che la Clio 1,4 con cui era arrivato. Un saluto a presto.” (Gianluca Selvi)

GRUPPO 1

(De Luca) - Consiglio R.	Porsche 911	2 /3	4/9
--------------------------	-------------	------	-----

GRUPPO 2

(Russo) - Sammicheli F.	Porsche 911	10/14	14/45
Cerreti E.- Frassinelli E.	Porsche 911	12/14	23/45
Selvi G. - (Bacich)	Lancia Fulvia 1,3	1/8	24/45
Quercioli A. - (Severino)	Lancia Fulvia 1,6	2/3	30/45

3 - 4 Ottobre 30^ Coppa del Chianti Classico CIM TIM COM

“(Il Marsili mi ha detto che ho a disposizione solo una facciata di pagina, per cui dovro' essere stringato: questi editori !!!)

La Scuderia Biondetti a passo di carica: ben 22 iscritti alla Coppa del Chianti (partenti un po' meno), orfani anche del nostro Presidente, che hanno portato un quarto posto nella classifica delle Scuderie nel primo raggruppamento e un ottimo terzo nel secondo, grazie a Maraldi, Pacetti e Bartalesi Giovanni.

Bella giornata e bella gara, non tanto densa di colpi di scena (se si toglie l'incidente spettacolare occorso al giovane Di Fulvio, per fortuna senza conseguenze fisiche), ma che ha visto, in via ufficiosa, aggiudicare il titolo di Campionato Italiano della Montagna a Claudio Bambi (bella cosa avere 19 anni e tanti campionati da disputare davanti a se) e il Trofeo della Montagna a Giovanni Pacetti nelle rispettive classi di appartenenza: non abbiate gelosie e invidie, sono stati menzionate, per il momento, solo queste due classi perche' la guerra per l'aggiudicazione e' stata forte e indecisa la sorte fino all'ultimo chilometro. Infatti, rendimenti altalenanti e varie rotture hanno tenuto alto il livello di tensione.

Spero nella prossima edizione del Giornalino di poter annunciare i risultati finali di tutti nei vari campionati.

Note di colore: la faccia paonazza (da inc...zatura allo stato puro) del nostro buon amico Fiorenzo Barbacci che non è riuscito ad allinearsi alla partenza in tempo utile causa traffico di piloti troppo precipitosi nell'allineamento che occupavano tutta la sede stradale; e le stupende auto di Prugger – la Fraser Nash TT e la Lea Francis Hiper, affidata al suo amico Alessandro Federico – che riempiono di ricordi la mente, di quando correre in auto era veramente un'arte sopraffina (e non oggi che le storiche sono moderne taroccate solo nelle vestimenta !), e la bravura era più di estro e d'ingegno che di stile (non me ne vogliano i puristi della guida). Saluti a Tutti” (G.Pacetti)

GRUPPO 1

Mascari Vittorio	Cortina Lotus	3/5	9/53
Conti Claudio	Lotus Elan	1 /2	12/53
Maggiorelli Giovanni	Abarth 850	1/3	20/53
Bambi Andrea	AR 2600	1/1	22/53
Buratti Roberto	AR 1900	1/1	26/53
Masini Marco	Devin	1/1	30/53
Bambi Claudio	Fiat 1100 TV	1/3	32/53
Prugger Georg	Frazer Nash	1 /2	35/53
Falanga Fabrizio	Fiat 1100 TV	3/3	37/53
Federico Alessandro	Lea Francis	1/1	41/53
Non partito: Barbacci F.	Abarth 850		

GRUPPO 2

Maraldi Alessandro	Porsche 914	1/1	6/94
Bartalesi Giovanni	Simca R2	1/9	14/94
Pacetti Giovanni	NSU 1000	2/5	32/94
Cecchi Roberto	Abarth 695	12/16	62/94
Stoppioni Riccardo	Fiat 850	1/1	71/94
Non partito: Boddi G. Simca 1200 S			

GRUPPO 3

Rosati Riccardo	Porsche 911	1/1	21/60
Bellini Fabio	A112 Abarth	1 /2	30/60
Marinai Renzo	Bogani	7/8	40/60
Carmignani Luciano	BVS Sport	2/2	49/60
Cassetti Burchi Aless.	AR Alfetta	1/1	51/60
Non partito: Ristori Lorenzo A112 Abarth			

Ci scusiamo con i concorrenti del Trofeo Italiano Velocità in pista che questo giornalino ha trascurato per mancanza di spazio. Ci dedicheremo a loro nel numero di novembre con i resoconti delle gare di Misano, Varano e Vallelunga.

VARIE

Istituto Tecnico Industriale Leonardo Da Vinci:

“Ritengo opportuno segnalare ai lettori del GIORNALINO un evento, a mio vedere, straordinario verificatosi nella nostra città. In questo periodo in cui la scuola è divenuta terreno di indecoroso scontro tra contrapposte fazioni politiche, il coraggioso Preside (....stavo per scrivere “Manager”) di un antico istituto professionale fiorentino ha ufficializzato e finanziato un innovativa proposta avanzata da due professori della scuola da Lui diretta, creando un corso destinato all’insegnamento delle tecniche di restauro delle auto d’epoca, che ha suscitato l’interesse e la partecipazione di una ventina di ragazzi che frequentano l’Istituto ed hanno già completato il biennio di formazione di base. Questi, nell’anno trascorso, hanno effettuato il totale restauro e la preparazione di una FIAT 128 di proprietà della scuola con la quale a far tempo dall’anno prossimo, parteciperanno a gare di “regolarità” nella regione, Rievocazione del Circuito del Mugello compreso.

La scuola, unica in Italia, ove si svolge questo corso di specializzazione è l’ultracentenario “Istituto Tecnico Industriale Leonardo Da Vinci” uno dei più importanti del genere esistenti in Italia, che presentemente conta circa 2000 allievi e 200 docenti. I responsabili di questa straordinaria iniziativa sono i Professori Ingegnere Stefano Ferrari e Marco Bellesi, entrambi appassionati di automobilismo storico e sportivo.” (Maurizio Mani).

Complimenti ragazzi! E bravissimi Direttore e Professori! Questo è insegnare. Saremo davvero lieti di iscrivere la 128 restaurata e preparata dal prestigioso Istituto fiorentino al nostro Circuito Stradale del Mugello che si terrà nel 2010. Non perdiamoci di vista.

Fiera Auto Moto D'Epoca - Padova 23 - 25 Ottobre 2009

La Scuderia sarà presente a Padova nello stand della CSAI riservato agli organizzatori delle gare del Campionato Italiano Rally.

Carlo Mentelli sta organizzando per sabato 24 Ottobre una spedizione in pullman per visitare la fiera La partenza avverrà al mattino alle ore 7,00 da Sieci con fermata alle ore 7,20 circa al Saschall e alle 7,40 alla stazione di servizio di Firenze nord; il rientro con partenza da Padova alle ore 18,30. Costo 30 Euro a persona ingresso alla mostra compreso. Per informazioni e prenotazioni: Carlo Mentelli 338 8907891.

“Circuito del Mugello luoghi, persone, automobili, e altre storie”

Il secondo libro sulla grande corsa toscana (oltre 400 foto dell'epoca più quelle delle edizioni 2007 e 2008) è in vendita a Firenze presso la Libreria Edison, la Libreria del Porcellino, la libreria Castalia in via Senese ed anche in Scuderia. Per l'acquisto: Andrea 347 2652647.

Mercatino: vendesi Giannini 750 (su base Fiat 600) anno 1963 bianca, interni sky rosso, omologata ASI da concorso; Lloyd 600 anno 1957 azzurra con tetto bianco omologata ASI, perfetta; Lancia Gamma coupè 2000 cc. del 1980. telefonare 377 5053877.

Rovigno Rimondi, mitico creatore delle barchette Raymond, lo scorso agosto ha compiuto 90 anni. Verrà festeggiato Domenica 11 con un pranzo organizzato dai suoi amici a Castiglion dei Pepoli. Sarà presente anche **l'Ing Giorgio Billi**, fondatore della ATS e già Presidente della Scuderia Clemente Biondetti negli anni '60, che ha raggiunto da poco quota 85.

A entrambi gli auguri più affettuosi da parte della Scuderia.

a presto